

LUIGIA GRILLO¹

LA MEMORIA DELLE SCUOLE STORICHE NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA: UN PATRIMONIO DA ESPLORARE

E' con gioia, con grande entusiasmo che partecipo a questa inaugurazione².

I complimenti sono scontati, ma non posso non sottolineare anche io l'eccezionalità della nascita di questo Museo, di un'iniziativa culturale di alto spessore, peraltro insediata in una realtà, quella scolastica, che contribuirà a conservarla sempre giovane, a farla vivere a lungo.

La missione del Museo "custodire, conservare, valorizzare e promuovere lo studio e la conoscenza del patrimonio culturale, in particolare quello legato al mondo della scuola, specie in rapporto con le altre testimonianze del territorio" racchiude e fa propria quella che è la missione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. E' un programma ambizioso, ma un compito che l'Istituto "Amaldi - Nevio" si è dato e che sta assolutamente realizzando.

E la presenza, la partecipazione dell'Archivio di Stato di Caserta tra i collaboratori è assolutamente dovuta e ci riempie di orgoglio, e anche di gratitudine.

Attraverso il Museo, infatti, viene valorizzato anche il patrimonio documentario dell'Archivio di Stato, anzi viene valorizzata tutta l'istituzione che esce, una volta di più, dal limbo, o dall'inferno..., per ritornare ad essere quello che invece assolutamente è: luogo di vita, luogo di eternità.

Mi sembra, infatti, che sia ormai chiaro a tutti che in un Archivio non si seppellisce, ma si conserva, non "si toglie da mezzo" per sempre, ma per poter ritrovare.

L'ordinata custodia delle carte è, quindi, uno dei compiti degli Archivi di Stato. Ma di quali carte si parla? di quelle degli Uffici dello Stato, sia prima che dopo l'Unità d'Italia. Quanto al territorio di competenza, l'ambito è provinciale, quindi "di Caserta" non significa della città, ma della provincia di Caserta. Anzi, il territorio di cui portano testimonianze i documenti che conserviamo si riferiscono ad un territorio ben più vasto di quello della provincia attuale che nasce, come tale nel 1946 ma che quando fu abolita, nel 1927, era denominata "di Terra di Lavoro" e comprendeva anche parte del Lazio meridionale e dell'attuale provincia di Napoli.

Relativamente all'ambito scolastico oggetto del nostro interesse in occasione dell'inaugurazione del NeMuSS sono principalmente 3 i fondi archivistici in cui hanno trovato frutti le nostre ricerche, uno preunitario e due successivi all' Unità d'Italia.

Nel fondo "Intendenza borbonica, 1806-1865" si trovano documenti che testimoniano il tentativo da parte della scuola nel Regno di Napoli, in particolare nel periodo napoleonico, di modellarsi su quella francese. Nel 1810 Gioacchino Murat decretò l'obbligatorietà della scuola primaria che, pur non raggiungendo la totalità dei cittadini, riuscì a scolarizzare più della metà dei potenziali utenti nel Regno.

Nel fondo "Prefettura. Ispettorato pubblica istruzione, 1862-1867" vi sono n.98 buste suddivise per Comune, contenenti relazioni sull'amministrazione contabile e sull'istituzione e organizzazione delle Scuole Pubbliche della Provincia a ridosso dell'Unità d'Italia e "Amministrazione Provinciale, 1860-1926".

L'augurio è che continui la giusta conservazione dei documenti per poter scrivere ogni giorno la storia del territorio, confrontando tra di loro, come è ben detto nella missione del Museo,

¹ Direttore dell'Archivio di Stato di Caserta

² Indirizzo di saluto rivolto ad autorità, addetti ai lavori e cittadini presenti all'inaugurazione del Museo Scientifico "Nevio" (NeMuSS) tenutasi nel salone degli specchi del Teatro Garibaldi e nel Museo "NeMuSS" il 20 gennaio 2017.

tutte le testimonianze di quanto ha caratterizzato un'epoca storica, contribuendo all'evoluzione e alla maturità di cittadini e territori.

L'invito è ad appoggiare iniziative del genere e a collaborare alla loro migliore realizzazione. L'auspicio, infine, è che la nostra Sala di Studio sia sempre piena di studenti e di quanti desiderino scoprire e valorizzare le meravigliose ricchezze che noi conserviamo proprio con questo scopo.

Chiudo proponendovi una carrellata, un piccolo assaggio delle carte che raccontano la storia delle scuole casertane conservate nei fondi dell'Archivio di Stato di Caserta: a volte sono solo interessanti, a volte sono intriganti e, qualche volta, persino molto belle esteticamente, come nel caso degli elaborati grafici progettuali o di rilievo. Spero che suscitino un pizzico di curiosità nei giovani oggi qui presenti, tanto da indurli a venire da noi a sfogliarle e, perché non, a studiarle.

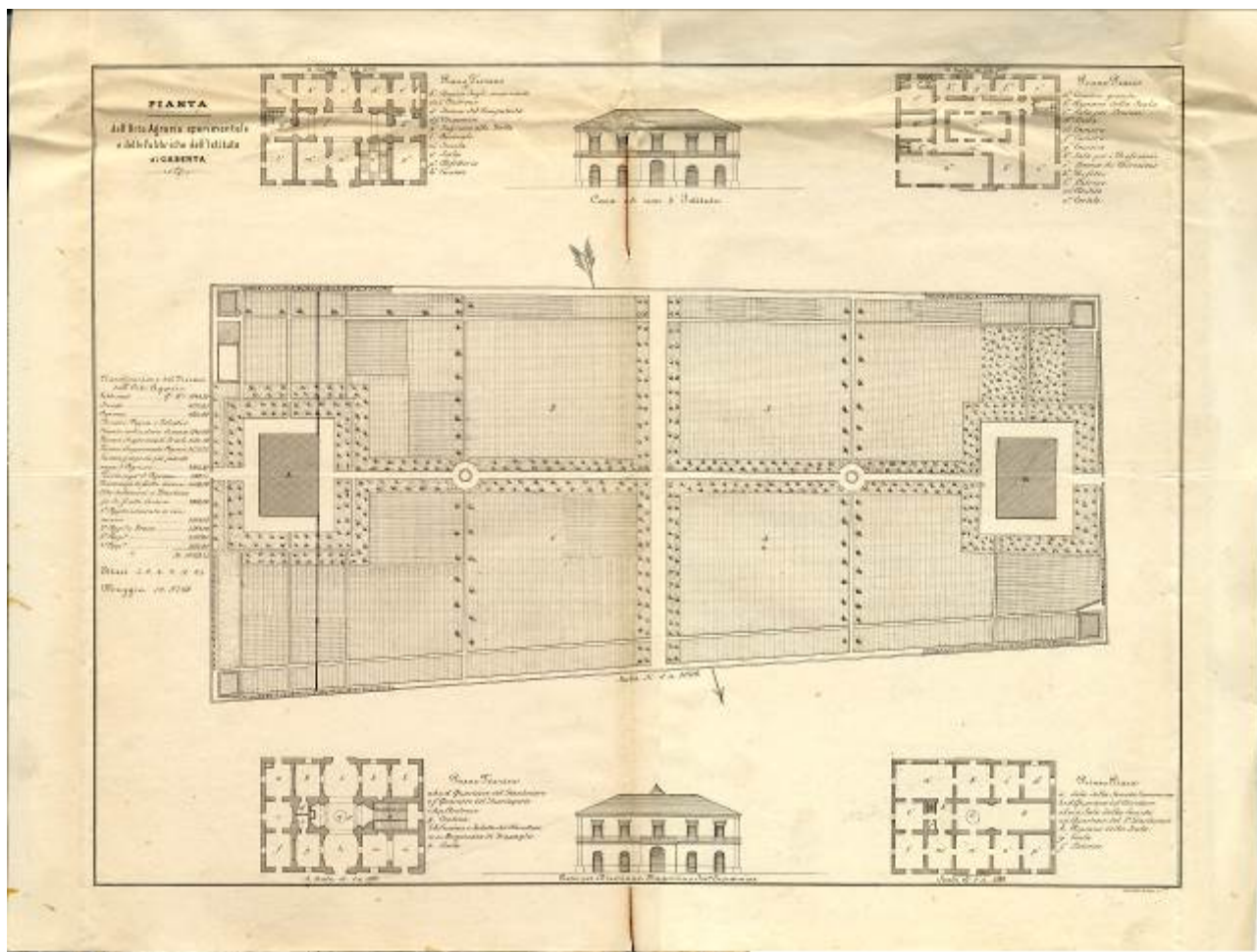


Figura 1. Disegni di progetto delle palazzine destinate a direzione e a scuola dell'Istituto Agrario Provinciale³.

³ ARCHIVIO DI STATO DI CASERTA (nel seguito ASCE), Amministrazione Provinciale, fs 2285, "Orto Agrario o Istituto tecnico". Riflessioni su gli elaborati di cui alle figure 1 e 2 sono in P. DI LORENZO, *L'Istituto Agrario di Caserta*, in *Il Museo Michelangelo: gli strumenti e i modelli per la topografia*, a cura di P. DI LORENZO – M. R. IACONO, Caserta, 2004, p. 39 – 46.

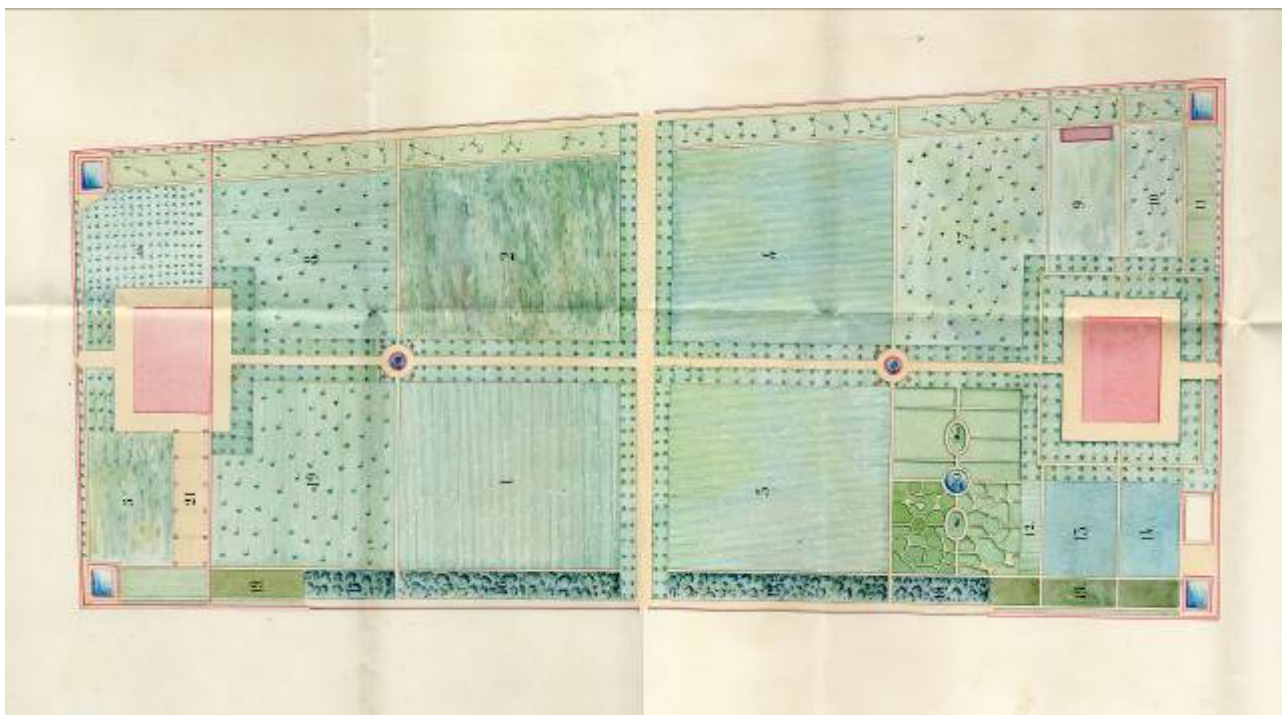


Figura 2. Distribuzione delle colture nell'orto dell'Istituto Agrario Provinciale⁴.

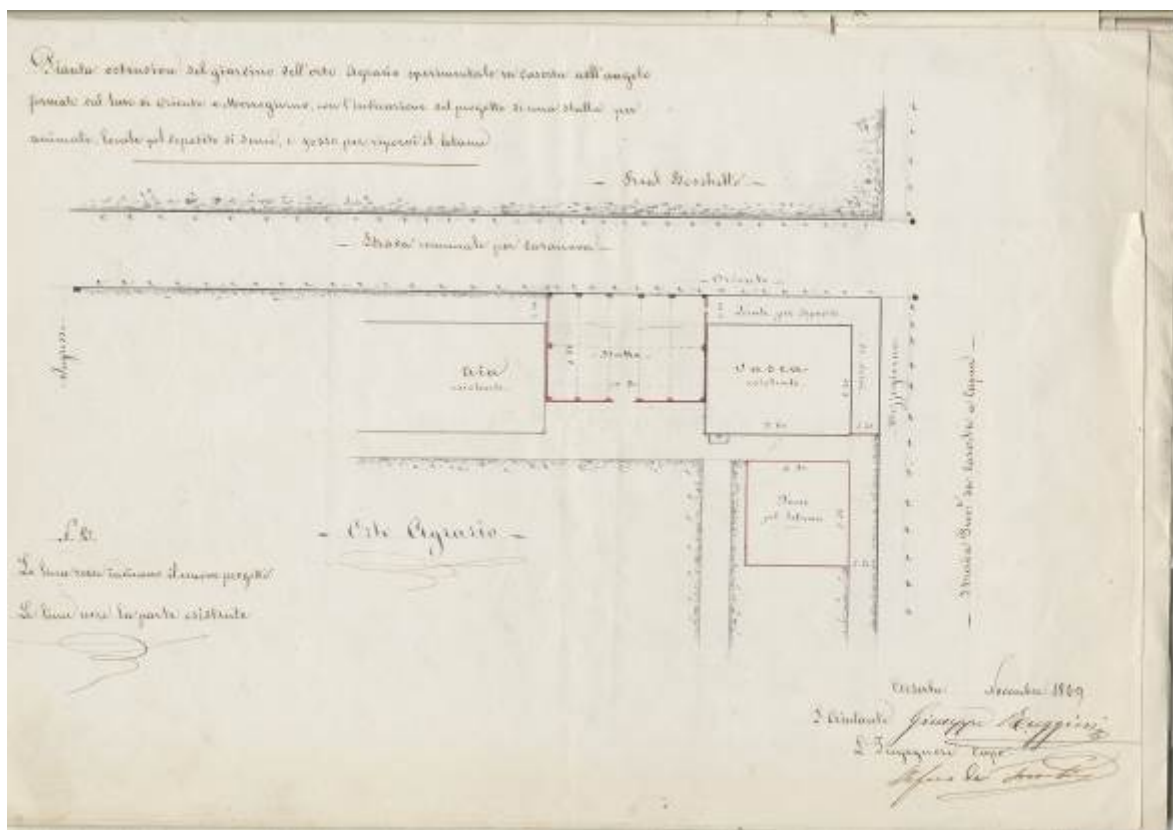


Figura 3. Progetto per stalla nella pianta ostensiva del giardino dell'Orto Agrario, 1869⁵.

⁴ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 2298, "Orto Agrario o Istituto tecnico".

⁵ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 2289, "Orto Agrario".

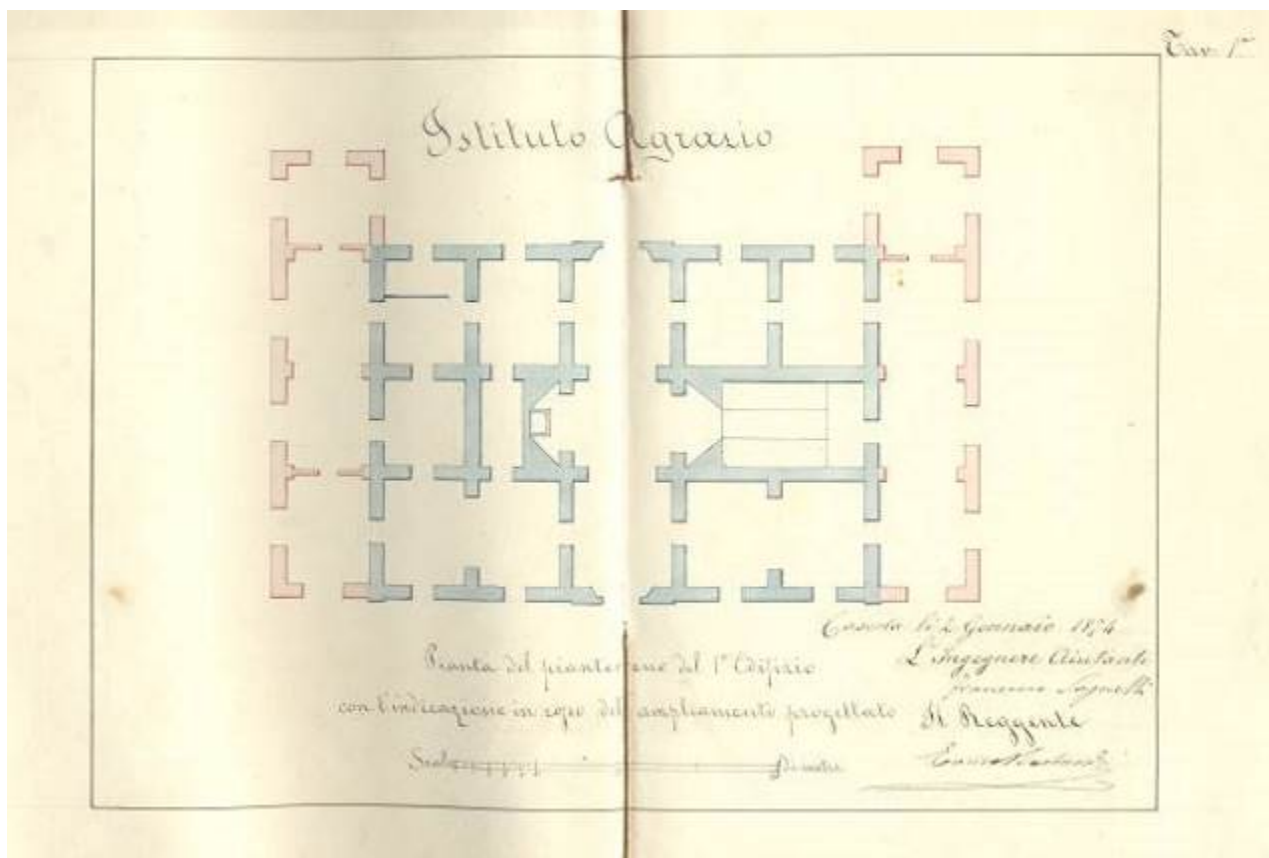


Figura 4. Pianterreno, del progetto di ampliamento della direzione dell'Istituto Agrario Provinciale, 1874⁶.

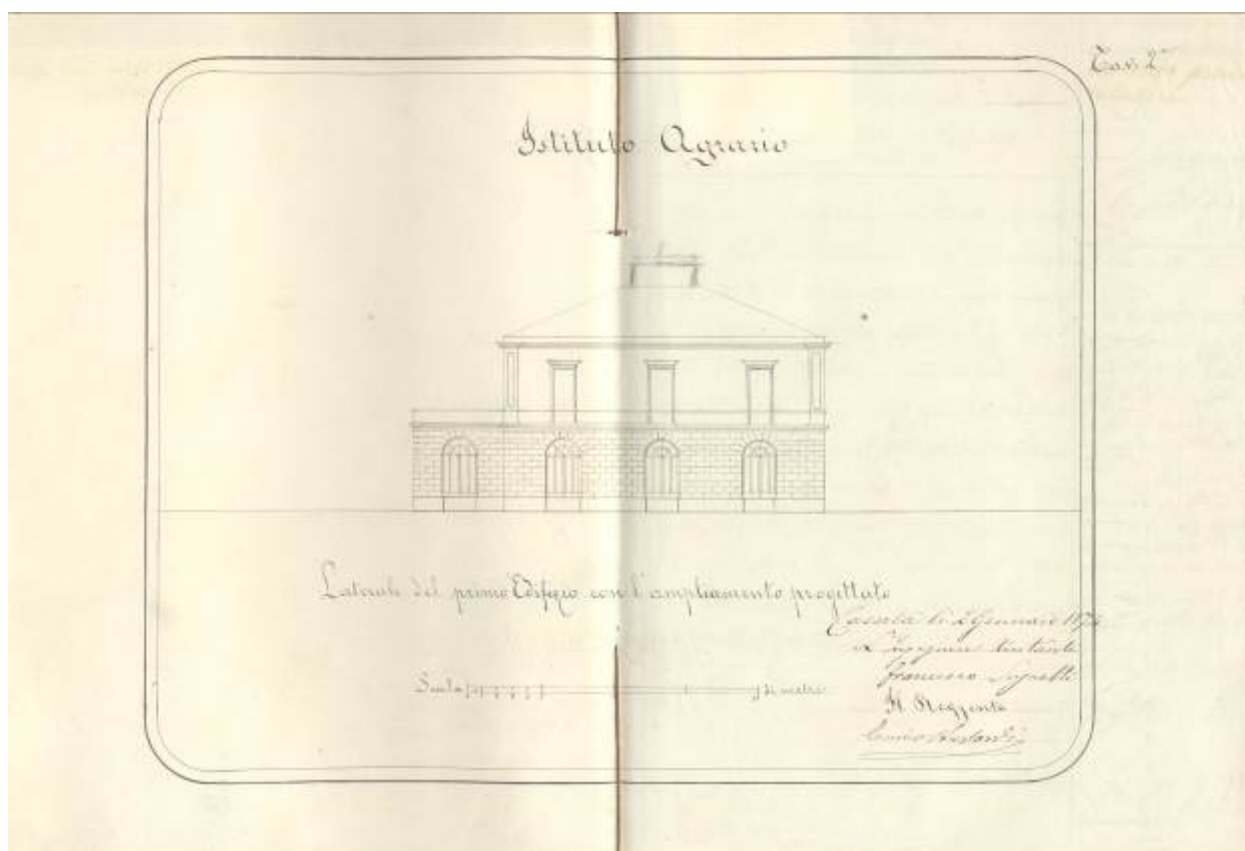


Figura 5. Prospetto laterale di progetto dell'ampliamento della direzione dell'Istituto Agrario, 1874⁷.

⁶ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs. 2292, "Orto Agrario".

⁷ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs. 2292, "Orto Agrario".

Caserta 6 Ottobre 1867

Progetto di dietetica per il convitto dell'Istituto Agrario
formato dalla Commissione di Vigilanza giusta le norme
della Deputazione Provinciale -

	Per ogni bando - Numeri Grammi
Domenica & Giovedì	
Maucheroni	170
Formaggio per conditi	25
Carne vaccina senza ossa per stufato	140
Lardo	12
Conserva di pomodoro	12
Frittura mista - Di fegato, cervello e pane l'inverno	
Di carciofi la primavera - Di cocorini, melon giane e pane l'estate - Tutto compreso	150
Sugna per le fritte	25
Arrosto di vacca per colazione	125
Pane per tutto il giorno conficcato a panellini con sale	600
Sale per cucina e per tavola	10
Fuoco	270
Vino per ognuno L. 0 - 250	
Lunedì	
Pastina in brodo	100
Lesso di vacca senza ossa	135
Arrosto di manzo l'inverno	140

Figura 8. Progetto di dietetica per il Convitto dell'Istituto Agrario Provinciale, 1869¹⁰.

¹⁰ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 2277, "Orto Agrario".

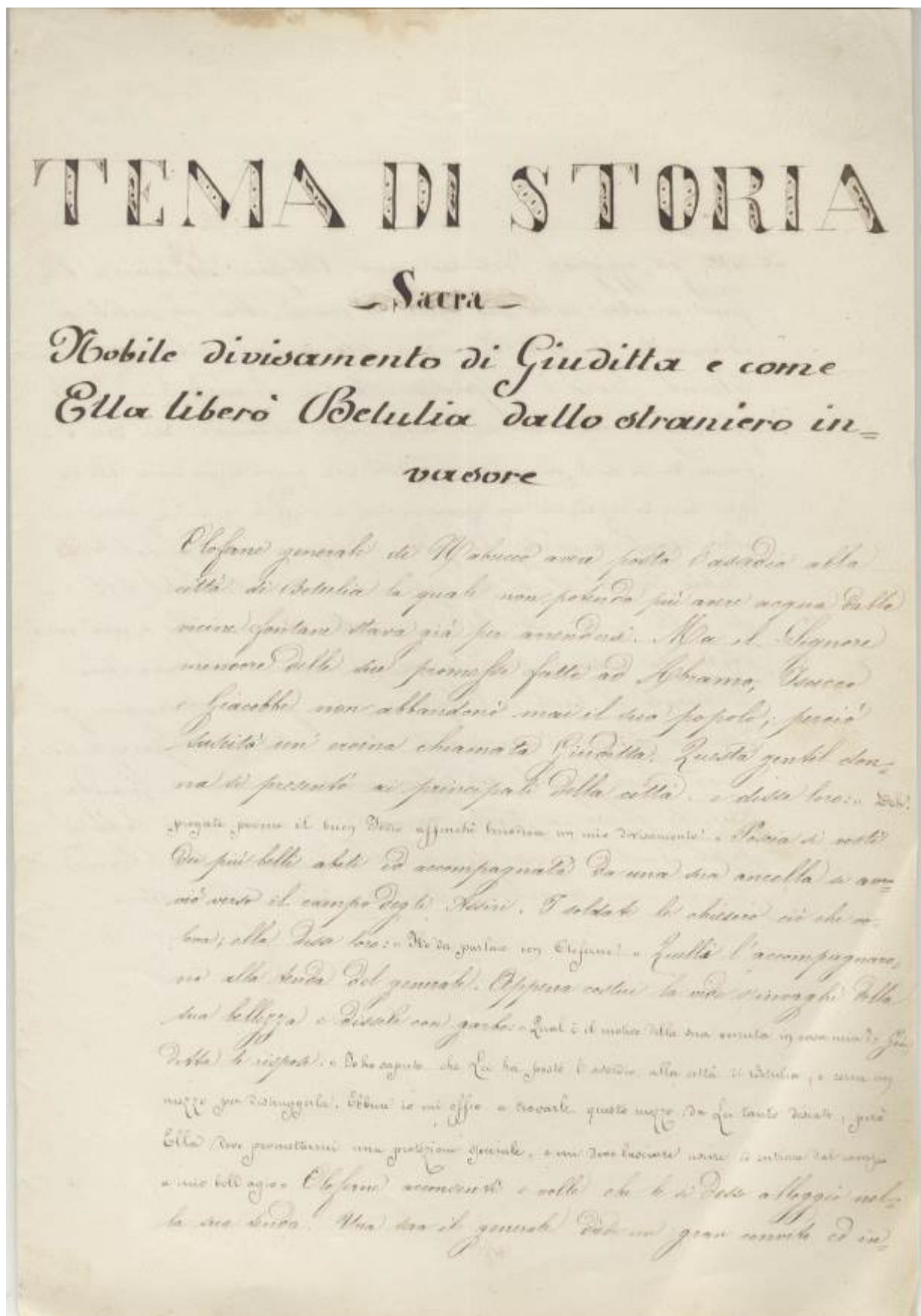


Figura 11. Tema di storia, scuole Normale Caserta¹³.

¹³ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 13370, "Scuola Normale Caserta".

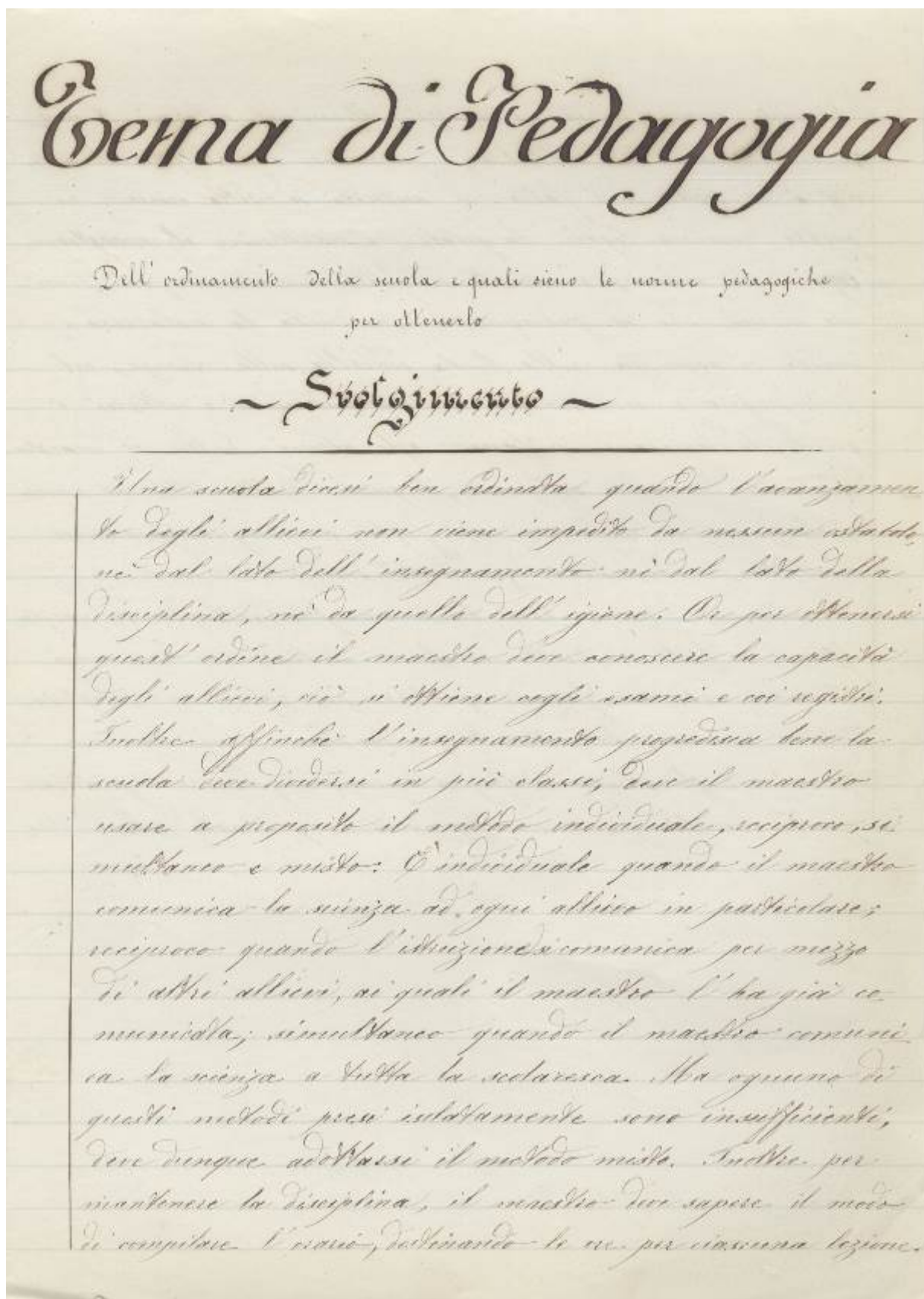
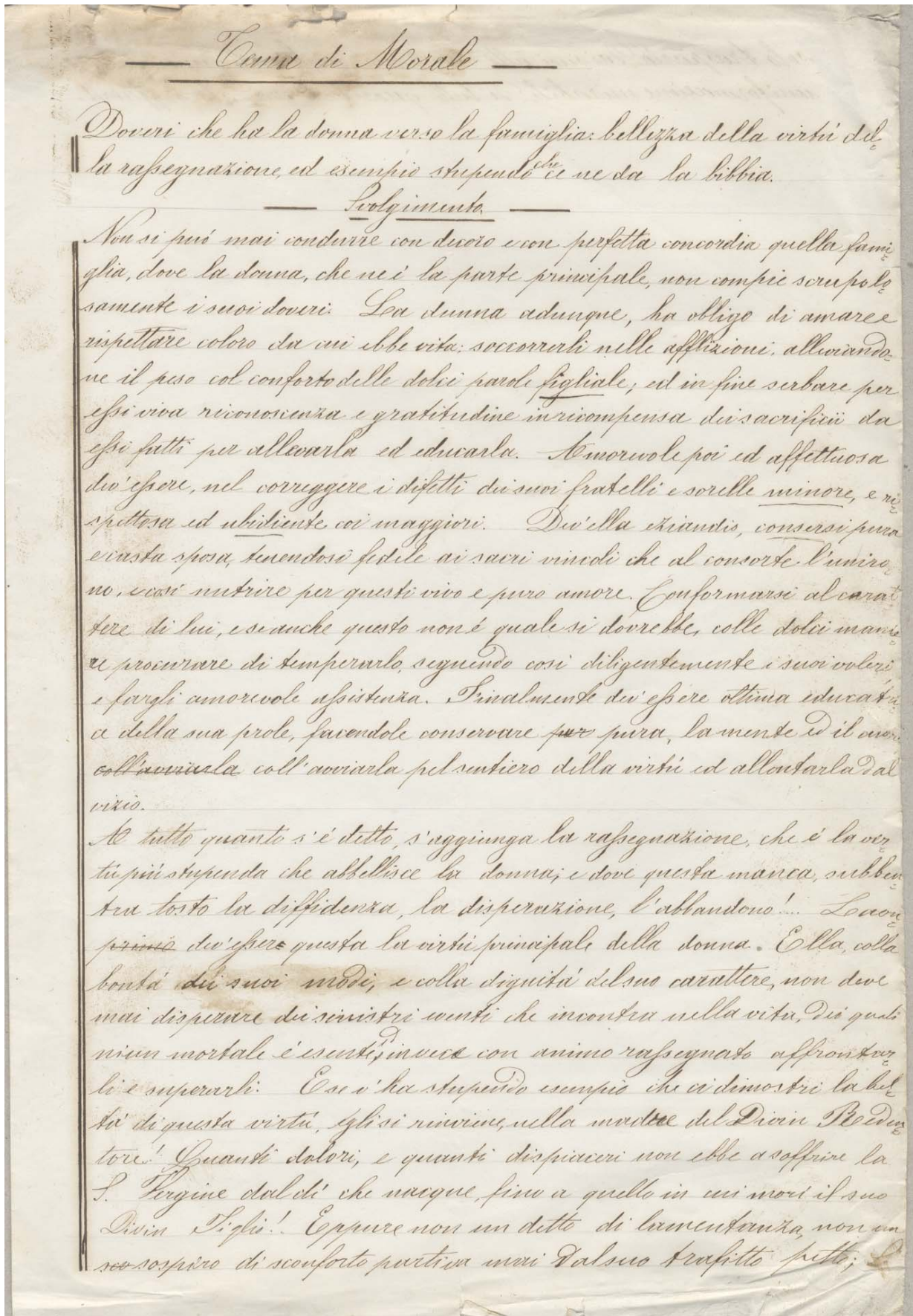


Figura 12. Tema di pedagogia, scuole Normale Caserta¹⁴.

¹⁴ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 13370, "Scuola Normale Caserta".

Figura 13. Tema di morale, scuole Normale Caserta¹⁵.¹⁵ ASCE, Amministrazione Provinciale, fs 13370, "Scuola Normale Caserta".

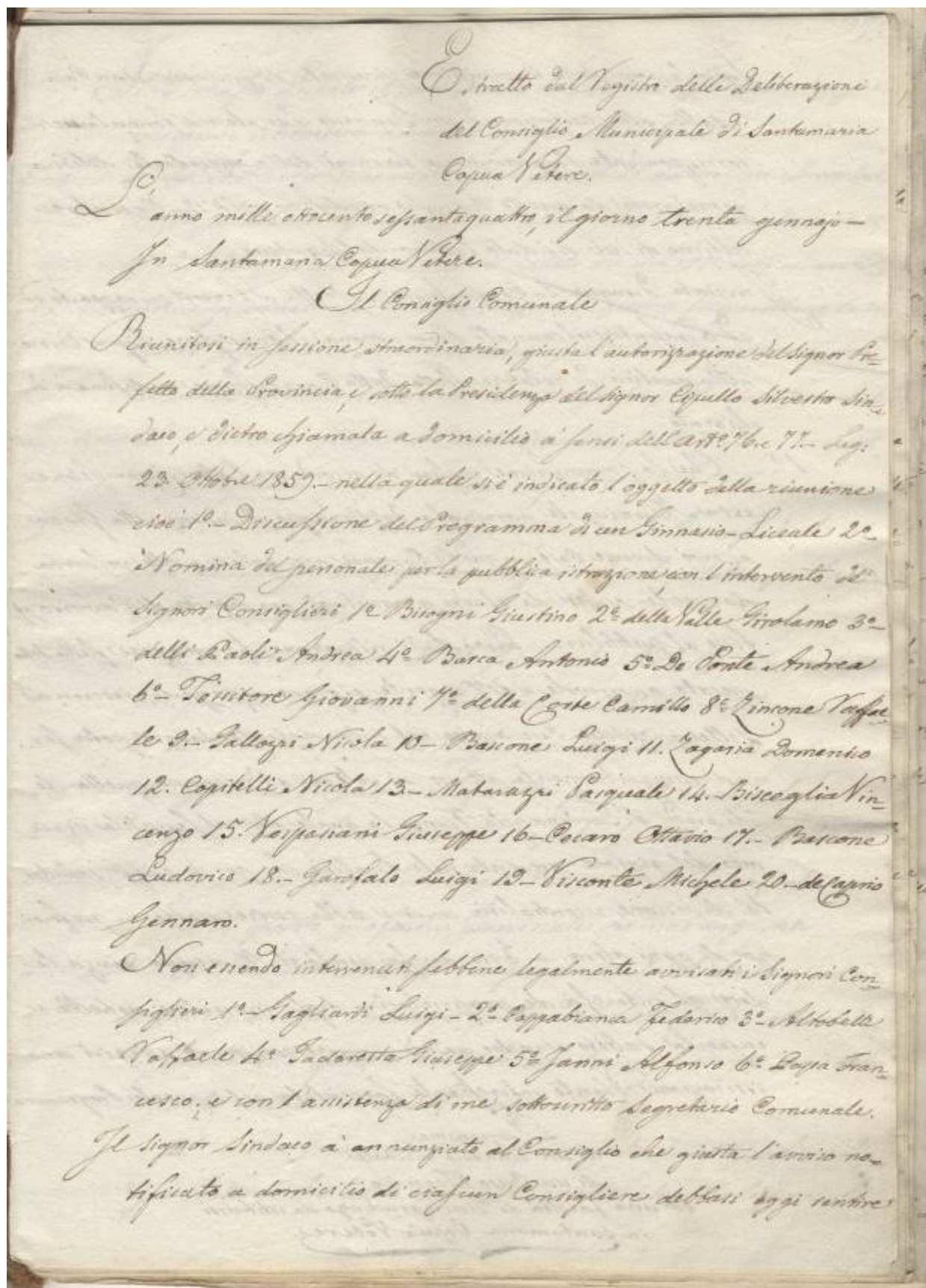


Figura 14. Copia della deliberazione del Consiglio Comunale di Santa Maria Capua Vetere del 30 Gennaio 1864, approvazione del piano di studi del Liceo Ginnasio Mazzocchi (poi Nevio)¹⁶.

¹⁶ ASCE, Prefettura, Pubblica Istruzione, Ispettorato, b. 69, fs. 204.